

11 Marzo 2020

Dal Vangelo secondo Matteo
Mt 20,17-28

In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici discepoli e lungo il cammino disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai capi dei sacerdoti e agli scribi; lo condanneranno a morte e lo consegneranno ai pagani perché venga deriso e flagellato e crocifisso, e il terzo giorno risorgerà».

Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei due figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno».

Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli disse loro: «Il mio calice, lo berrete; però sedere alla mia destra e alla mia sinistra non sta a me concederlo: è per coloro per i quali il Padre mio lo ha preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, si sdegnarono con i due fratelli. Ma Gesù li chiamò a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dominano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Commento

Avete presente il famoso bollettino pomeridiano che ogni giorno viene diramato dal capo della protezione civile?

Avete presente i famosi numeri del contagio che vengono presentati da tutti i giornalisti?

Ecco...fermatevi un attimo qui!

Abbiamo iniziato a fare la conta sentendo sempre prima le parole: "Il numero dei contagiati è...".

Poi, ad un certo punto, si è capito che a livello di comunicazione non è proprio l'ideale partire con le brutte notizie e, infatti, si è iniziato a raccontare partendo dal numero dei guariti, si è cominciato col dare prima la buona notizia.

Ebbene sì, ci siamo accorti che abbiamo davvero bisogno di buone notizie.

A pensarci siamo custodi della Buona Notizia, che guida le nostre giornate, da almeno 2000 anni.

Il Vangelo, la Buona Notizia che ogni giorno possiamo trovare lungo il nostro speciale cammino.

La Buona Notizia che troviamo oggi in Matteo è "che il Figlio dell'uomo, non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".

Ecco la Buona Notizia di oggi, ma non voglio commentarla qui, lo farò questa sera durante la Messa delle ore 18 che potrete seguire via facebook.

Lascio la parola a voi.

Dai! Abbiate forza...raccontate: qual è la Buona Notizia che vuoi narrare oggi?

Non aver paura e utilizza questo spazio che ci unisce e scrivi, riempi di tue parole, della tua anima. Raggiungici ovunque siamo e dicci qual è la tua Buona Notizia.

Spalanca il cuore, noi tutti ci mettiamo raccolti in un luogo caro, con lo spirito pronto a fremere di gioia, perché quando si riceve una notizia bella si sta in quell'esperienza che Ignazio chiamava la "gioia silenziosa", quella gioia che ti accompagna costantemente lungo la strada.

Allora forza, aiutaci a sentire la nostra anima vibrante e parla: qual è la Buona Notizia di oggi?